



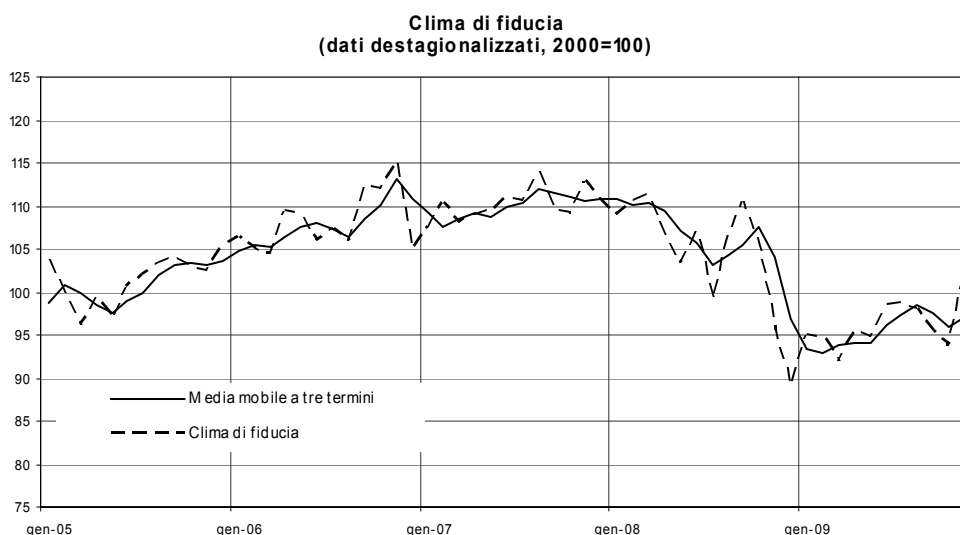
ISTITUTO DI STUDI E ANALISI ECONOMICA  
Piazza dell'Indipendenza, 4 00185 Roma tel.: + 39-0644482.1 fax: + 39-0644482229

DATA/Date: 26 novembre 2009  
TEL: 06/444821

## COMUNICATO STAMPA

### TORNA A CRESCERE A NOVEMBRE LA FIDUCIA DEI COMMERCianti ITALIANI

- L'indicatore sintetico, considerato al netto della componente stagionale, sale da 93,8 a 102 sui valori massimi dallo scorso novembre
- Forte ottimismo emerge, in particolare, dal lato del volume futuro delle vendite e decisamente positive appaiono anche le indicazioni circa l'andamento corrente degli affari; in ulteriore accumulo sono giudicate, però, le giacenze di magazzino
- Rispetto alla rilevazione precedente, le imprese si dichiarano decisamente ottimiste riguardo al volume degli ordini, pur confermano, al contempo, la loro preoccupazione circa il livello futuro dell'occupazione
- Sul fronte dei prezzi, sono valutate in accelerazione le tensioni inflazionistiche sia correnti che future
- Disaggregando i risultati per tipologia di vendita, la fiducia migliora con riferimento ad entrambe i circuiti, ma con particolare intensità nella grande distribuzione. Guardando infatti agli indicatori destagionalizzati, quello relativo alla distribuzione tradizionale migliora leggermente passando da 110,5 a 111,2, quello relativo al circuito moderno balza da 75,6 a 89,9



**I dati relativi al mese di dicembre saranno diffusi il prossimo 29 dicembre 2009**

Le prossime inchieste ISAE in calendario sono:

**23 dicembre 2009:** Inchiesta mensile ISAE presso i consumatori (*mese di riferimento: dicembre*)

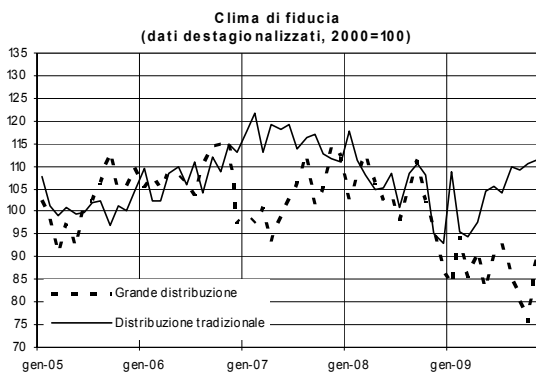
**Il testo completo delle inchieste ISAE (in formato cartaceo ed elettronico) è in vendita alle condizioni indicate nel sito [www.isae.it](http://www.isae.it).**

## Risultati generali

L'inchiesta condotta dall'ISAE dal primo al diciannove del mese su un panel di 1.000 imprese della piccola e grande distribuzione evidenzia a novembre un deciso miglioramento della fiducia dei commercianti italiani. L'indicatore, considerato al netto della componente stagionale, torna infatti a salire portandosi da 93,8 (in ottobre) a 102. Tra le componenti dell'indice, mostrano segni di forte recupero sia i giudizi che le aspettative circa l'andamento degli affari; in ulteriore accumulo emergono, al contempo, le giacenze di magazzino.

Guardando alle variabili che non entrano nella definizione di fiducia, rispetto alla precedente rilevazione si confermano in peggioramento le aspettative sul livello dell'occupazione, ma nuovo ottimismo emerge invece dalle attese sul volume degli ordini. Per quanto riguarda le tensioni inflazionistiche, esse sono percepite in accelerazione e ciò con riferimento sia a quelle correnti che a quelle future.

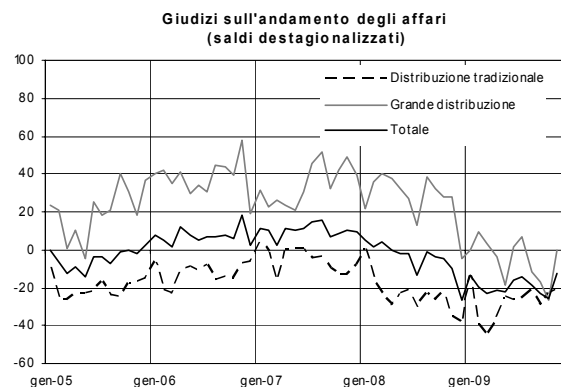
Disaggregando i risultati per tipologia distributiva, il clima di fiducia sale lievemente guardando alla distribuzione tradizionale (111,2 da 110,5 in ottobre), mostrando invece una crescita decisamente marcata con riferimento a quella "moderna" (89,9, era 75,6 in ottobre).



## Situazione nel mese di riferimento (novembre 2009)

Migliorano, a novembre, i giudizi sull'andamento corrente degli affari ed il saldo destagionalizzato della variabile recupera fortemente, portandosi da -26 (in ottobre) a -13. Il saldo relativo al livello delle giacenze continua invece ad aumentare, spostandosi da 5 a 9. Le imprese segnalano, infine, in ulteriore accelerazione le dinamiche inflazionistiche correnti con il saldo destagionalizzato della variabile che sale, infatti, da 12 a 16.

Disaggregando i risultati per forma distributiva, l'andamento corrente degli affari, pur evidenziando un andamento positivo in entrambe le tipologie di vendita, mostra un recupero decisamente più marcato nella grande distribuzione. Il saldo destagionalizzato della variabile, in particolare, migliora da -23 a -21 guardando alla distribuzione tradizionale, ma recupera da -27 a 0 in quella "moderna". Analogamente, anche il saldo destagionalizzato relativo all'andamento dei prezzi correnti aumenta con maggiore intensità guardando alla grande distribuzione. Esso, infatti, cresce da 19 a 20 nella distribuzione tradizionale, ma recupera da -10 a 9 in quella "moderna". Segnali disomogenei provengono, per concludere, dal lato delle giacenze di magazzino. Guardando ai saldi destagionalizzati della variabile, quello relativo alla grande distribuzione si ridimensiona da 11 a 9, mentre quello inerente al circuito tradizionale aumenta da 3 a 9.



### Previsioni per i mesi successivi

A novembre, le indicazioni fornite dagli intervistati sulle variabili oggetto di previsione appaiono non univoche: in forte miglioramento emergono le aspettative sul volume futuro delle vendite e degli ordini, ma peggiorano, al contrario, le attese sull'occupazione. Guardando ai saldi destagionalizzati delle variabili, quello relativo alla prima migliora da 7 a 21; quello relativo alla seconda, tornando di segno positivo dopo 12 mesi, recupera da -8 a 7; quello relativo alla terza, infine, peggiora da 5 a 3. Riguardo, per concludere, alle tendenze dei prezzi di vendita, il saldo destagionalizzato della variabile torna a crescere, portandosi da 0 a 2.

Disaggregando i risultati per tipologia distributiva, i commercianti della grande distribuzione si dichiarano decisamente più ottimisti per quel che riguarda il volume futuro sia delle vendite che degli ordini, pur attendendosi, al contempo, un ridimensionamento del livello dell'occupazione. In particolare, i saldi destagionalizzati delle prime variabili balzano rispettivamente da 4 a 25 e da 2 a 40, mentre quello relativo alla terza si ridimensiona da 14 a 12. I colleghi della distribuzione tradizionale, da parte loro, pur manifestando ottimismo circa il volume futuro degli affari (il saldo destagionalizzato della variabile sale infatti da 10 a 16), appaiono preoccupati, al contrario, per quel che riguarda il volume degli ordini (-10, era -7 in ottobre), attendendosi inoltre stabile quello relativo all'occupazione (-1). Quanto, infine, alle aspettative formulate dagli intervistati sulla dinamica inflazionistica futura, i prezzi di vendita sono attesi in aumento dagli intervistati afferenti ad entrambe le tipologie distributive. Il saldo destagionalizzato della variabile recupera, infatti, da -10 a -8, con riferimento alla grande distribuzione, e sale da 4 a 8 guardando, invece, al circuito tradizionale.

### Clima di fiducia e saldi delle serie componenti l'indice (valori destagionalizzati).

Mese	Clima di fiducia	Andamento degli affari (giudizi)	Andamento degli affari (previsioni)	Scorte
Giu.	98,5	-16	7	2
Lug.	98,7	-14	8	5
Ago.	98,1	-19	9	2
Sett.	95,5	-23	5	2
Ott.	93,8	-26	7	5
Nov.	102	-13	21	9

